

# CATANZARO: SIMEUP, BENE INTESA PUGLIESE CIACCIO - BAMBIN GESU'



Publicato Venerdì, 30 Marzo 2012 10:15

Condividi

Invia

Mi piace



"La sezione calabrese della Società italiana della medicina emergenza urgenza pediatrica (**Simeup**) ha partecipato con vivo interesse alla stipula del protocollo d'intesa tra l'**Azienda sanitaria Pugliese Ciaccio** di **Catanzaro** e l'**Ospedale Pediatrico 'Bambino Gesù'** di **Roma**". E' quanto si afferma in un comunicato della **presidente regionale Simeup Calabria Anna Maria Sulla**. "Lo scopo del protocollo e' duplice: frenare la mobilita' passiva (cure fuori regione) e favorire - prosegue **Sulla** - l'arrivo in Calabria di pazienti attratti da professionalita' capitoline presto all'opera a Catanzaro. Il risultato del protocollo d'intesa sara' l'apertura, a fine maggio, di un nuovo reparto di Chirurgia pediatrica nel quale l'equipe catanzarese altamente qualificata lavorera' a braccetto con i colleghi dell' ospedale Bambino Gesù' che saranno distaccati da Roma. Lo scambio con i colleghi romani non sara' solo sul campo assistenziale, ma anche nell'ambito formativo in una terra, la Calabria gia' pronta, in quanto la Simeup ha diffuso la cultura della formazione al personale sanitario, che opera per la tutela dell'infanzia, con protocolli e linee guida standardizzati". Tra le tante figure professionali pediatriche, riporta la nota, all'incontro erano presenti anche il vicepresidente nazionale Fimp **Antonio Gurnari**, il presidente provinciale Fimp M. **Grazia Licastro**, il presidente Sip Calabria **Giampaolo De Luca**, **Giovanni Capocasale** tesoriere regionale Simeup e revisore dei conti Sip, **M. Antonietta**

**Vigliarolo** vicepresidente regionale Simeup, **Rosaria Nigro** segretaria regionale Simeup. "Gli apprezzamenti della nostra societa', nonche' i miei personali - sostiene ancora Sulla - sono rivolti al direttore generale per la grande professionalita' con cui ha portato avanti questo progetto ed alle eccellenti figure professionali locali con l'auspicio che con il nuovo protocollo potranno ampliare ancora di piu' le proprie competenze e migliorare la gia' qualificata assistenza al bambino pediatrico onde evitare inutili migrazioni".

